

Radio Maria: un progetto di evangelizzazione nel nome di Maria

L'Associazione Radio Maria è nata nel 1987. Radio Maria è la radio cattolica più diffusa e più ascoltata nel mondo. Radio Maria conta 130 sedi di trasmissione nei cinque Continenti. Radio Maria trasmette in 83 lingue, di cui 53 sono idiomi africani. Radio Maria è presente in 85 Paesi dei cinque Continenti. Tutte queste realtà sono animate da 30.000 volontari. Il segnale di frequenza di Radio Maria copre 740.000.000 di persone in 1.021 Diocesi del mondo. Attraverso internet tutte le Radio Maria del mondo si possono ascoltare con un pc o uno smartphone accedendo all'App Radio Maria Play. Si tratta indubbiamente di un miracolo straordinario, siamo di fronte a una novella Pentecoste. Il punto di partenza è stata una radio parrocchiale, in una frazione di Erba che si chiama Arcellasco. Quella piccola radio si distingueva per il nome, Radio Maria, e per il fatto che diffondeva i Messaggi di Medjugorje. Nel gennaio 1987 un piccolo gruppo di pellegrini di Medjugorje e volontari di questa radio ha fondato l'Associazione Radio Maria con il proposito di diffondere i Messaggi della Regina della pace. A quei tempi Medjugorje non era molto conosciuta ma soprattutto era avversata dal vescovo locale, difatti la Parrocchia rischiava di dover cessare di trasmettere i Messaggi perché non c'era ancora una valutazione della Chiesa su quello che stava accadendo a Medjugorje. Si è pensato, allora, di fare un'associazione civile.

Nel gennaio 1987 sono accaduti due eventi importantissimi. Il primo è la fondazione dell'Associazione Radio Maria, il secondo è un Messaggio incredibile della Regina della pace dato a Vicka per un gruppo di volontari di Radio Maria che si trovava a Medjugorje per un pellegrinaggio. In quel periodo mi ero trasferito a Erba con il permesso dei miei superiori religiosi proprio per collaborare con Radio Maria a tempo indeterminato con l'incarico di far parte del Direttivo e di essere il Direttore di Radio Maria. Il 1987 è stato un anno molto importante per Radio Maria, da quell'anno c'è stata la presenza stabile mia, di Roberta e del Presidente Emanuele Ferrario che era un imprenditore di Varese che divideva il suo tempo tra la radio e la sua azienda.

Ho costruito Radio Maria, il palinsesto, la missione e le finalità proprio sul Messaggio che la Madonna ha dato a Vicka il 1° gennaio 1987 e che la veggente ha trascritto su una cartolina che ci è stata recapitata a mano dai pellegrini che erano a Medjugorje: *«Che il nuovo anno sia pieno di preghiera, di allegria, di gioia, di penitenza, di perdono e di pace. Siate annunciatori di conversione! Siate veri figli di Maria e i Messaggi di Maria Regina della pace vivete e testimoniate nell'amore»*. La Madonna ci ha dato tre imperativi che io, il Presidente Emanuele Ferrario e Roberta abbiamo preso molto sul serio fin da subito e che portiamo avanti ancora oggi.

Il primo imperativo è *«siate annunciatori di conversione»*; la Madonna usa il termine annunciatori proprio per richiamare l'Annunciazione. Il secondo è *«siate veri figli di Maria»*, il terzo è *«i Messaggi della Regina della pace vivete e testimoniate nell'amore»*. In quel periodo mi ero trasferito stabilmente a Erba e avevo il compito di impostare una radio nazionale che ho impostato proprio su questi imperativi della Regina della pace. Ci siamo messi al lavoro partendo da una piccola radio parrocchiale per farne una radio nazionale.

La forza propulsiva è stato l'amore per la Madonna, la consapevolezza che appariva a Medjugorje ormai da alcuni anni, che aveva un piano di salvezza e che aveva già dato la pergamena con i dieci Segreti alla veggente Mirjana (1982). In questo clima di entusiasmo per la presenza di Maria che ci chiamava a seguirla e che a ogni Messaggio diceva "grazie per aver risposto alla mia chiamata" c'è stata una vera e propria risposta d'amore e di impegno che aveva coinvolto anche molti volontari che già dai primi giorni si sono moltiplicati diventandone una componente importantissima, fondamentale. Radio Maria è fondamentalmente una radio di volontariato. La consapevolezza che la Madonna stesse tracciando un piano di salvezza straordinario con apparizioni che fin da subito erano chiaramente ben diverse dalle altre, ci ha spinto ad andare avanti. Ci siamo messi immediatamente al servizio della Madonna.

È stato fondamentale poi, muoverci sempre nell'ambito del Magistero della Chiesa. Non abbiamo mai vissuto Medjugorje come qualcosa di avulso dalla Chiesa anche perché la Madonna ha dato i Messaggi alla Parrocchia. Il vescovo di allora era contrario a Medjugorje, tant'è che nel mio primo pellegrinaggio sono andato subito a trovarlo; in quell'incontro mi disse chiaramente che ero libero di credere alle apparizioni ma dovevo attenermi alle norme disciplinari che la Chiesa avrebbe dato nel tempo. Ed è sempre stato così. Radio Maria è sempre stata fedele al Magistero della Chiesa, abbiamo sempre agito nel pieno rispetto di ogni Pontefice che si è succeduto in questi anni pur rimanendo nella libertà di pensiero. Ho sempre parlato delle apparizioni di Medjugorje e del piano della Regina della pace e mai ho ricevuto un richiamo da parte della Santa Sede, ho sempre potuto parlare liberamente. Il grande amore per la Madonna, l'adesione al suo piano di salvezza e la fedeltà al Magistero della Chiesa sono i tre cardini che ci hanno sempre animato.

Abbiamo, allora, formato il palinsesto di Radio Maria reclutando i conduttori volontari tra persone competenti nei vari ambiti trattati. Ad oggi Radio Maria vanta ben 150 conduttori, validissimi esperti laici e religiosi. Fin da subito Radio Maria si è distinta per il profilo religioso proprio perché ci siamo attenuti agli imperativi del Messaggio della Regina della pace. La preghiera occupa un terzo del palinsesto, otto ore al giorno. Inizialmente sembrava esagerato, ma siamo andati avanti lo stesso. Radio Maria è una radio di preghiera e di evangelizzazione fervorosa, convinta, decisa, nella consapevolezza che il Cristianesimo è l'unica salvezza, non è una della tante. In quegli anni si stavano diffondendo il modernismo e il relativismo, come ebbero a denunciare Giovanni Paolo II e Benedetto XVI; Radio Maria allora è stata improntata su una forte evangelizzazione, soprattutto animata dai Messaggi della Regina della pace che è venuta qui per evangelizzare.

La promozione umana è l'altra componente di Radio Maria che i nostri ascoltatori apprezzano molto. Nel nostro palinsesto ci sono molti programmi di promozione umana: si parla di salute, famiglia, educazione, matrimonio e genitorialità. Abbiamo messo insieme un esercito di conduttori riempiendo le ventiquattro ore. Per quanto riguarda la preghiera, poi, c'è stato un fatto totalmente nuovo in Italia; allora c'erano le radio parrocchiali che trasmettevano la Santa Messa dalla loro parrocchia. Radio Maria ha inventato gli Studi Mobili che sono un nostro fiore all'occhiello nel panorama italiano. Inizialmente trasmettevano la Messa dalla chiesa parrocchiale, ogni giorno. Quando la radio è diventata Associazione, si è staccata dalla Parrocchia e non sapevamo come fare per trasmettere la Messa del mattino. Da questa esigenza sono nati gli Studi Mobili che inizialmente per settimane

trasmettevano ogni giorno dalla stessa chiesa. In poco tempo gli Studi Mobili sono aumentati fino a coprire tutta l'Italia e permettendoci di trasmettere da luoghi diversi ogni giorno, mattina e sera. Ad oggi gli Studi Mobili sono 70. Abbiamo creato qualcosa che è anche attualmente unico nell'ambito della Chiesa Cattolica, cioè che una radio trasmetta due volte al giorno una Messa diversa da posti diversi. In questo modo abbiamo diffuso Radio Maria in tutte le Parrocchie d'Italia. È stato uno strumento anche per la diffusione di Radio Maria. Abbiamo anche valorizzato i parroci che durante l'Omelia parlano a innumerevoli ascoltatori, le loro parole arrivano ovunque. È stato un fatto talmente nuovo da lasciare tutti stupiti sia per le novità sia per la rapidità della diffusione. Nonostante le critiche siamo sempre andati avanti sempre coerenti a noi stessi. Le radio cattoliche che erano in gran parte laiche pian piano hanno cercato di imitarci senza mai riuscirci.

Abbiamo anche preso una decisione molto importante. Per diffondere una radio ci vogliono ingenti riserve di denaro, ovviamente: le frequenze costano tantissimo, bisogna comprare i ripetitori, allestire gli studi, pianificare la manutenzione degli apparati tecnici, pagare le bollette. Abbiamo fatto fin da subito una scelta coraggiosa che la dice lunga sul nostro entusiasmo: abbiamo escluso a priori la pubblicità commerciale a pagamento. Per sostenere Radio Maria ci siamo affidati al sostegno degli ascoltatori, la risposta è stata straordinaria. Ci sono stati momenti di difficoltà, di crisi economica, ma alla fine la gente ha sempre risposto all'appello di aiutarci.

Abbiamo introdotto un fatto nuovo e nessuno ci ha seguito su questa strada, siamo rimasti gli unici a non trasmettere alcun tipo di pubblicità. Il funzionamento della radio costa tantissimo e soltanto la generosità degli ascoltatori può sopperire; la pubblicità farebbe calare le offerte e ci manderebbe in fallimento. La scelta di affidarsi agli ascoltatori per mantenere la radio è stata la migliore che potessimo fare proprio perché ci ha permesso di diffonderci in tutto il mondo. Roberta ed io ci siamo applicati fin da subito per strutturare la radio con questo spirito.

C'è stata poi la straordinaria organizzazione tecnica e amministrativa che grazie al Presidente Emanuele Ferrario ha fatto di Radio Maria qualcosa di unico. Ferrario era un imprenditore e ha impostato una vera e propria azienda con un'organizzazione amministrativa che poi si è estesa a tutta la Famiglia Mondiale e un'organizzazione tecnica di alto livello che fa di Radio Maria un esempio per le altre radio. In tre anni Radio Maria si è diffusa in tutta Italia e poi ha iniziato a diffondersi nei vari Continenti. Nel 1988, quando ormai avevamo fondato decine e decine di Radio Maria nel mondo, si è formata l'Associazione Famiglia Mondiale di Radio Maria che ha il compito di supportare la diffusione di Radio Maria nel mondo, di tenerla fedele alle radici e curarne il carisma.

Il Presidente di Radio Maria Italia è Vittorio Viccardi che è Presidente anche della Famiglia Mondiale di Radio Maria. Il Direttore di Radio Maria Italia sono io, Padre Livio, e sono Direttore anche della Famiglia Mondiale di Radio Maria. La Famiglia Mondiale è un cooperazione di tutte le Radio Maria del mondo ma decisamente diretta da Radio Maria Italia.

Padre Livio, 11 maggio 2026